

Elefantino nel branco, i ragazzi diventano grandi, ora speriamo nei franchi tiratori

Al direttore - Carissimo Giuliano, che tu lasci la direzione del Foglio è per tutti noi una vera metà epoca delle conseguenze della quale si potranno capire soltanto un giorno. In questi diciannove anni (ricordiamo che 19 è il numero sacro a San Gennaro e a San Giuseppe) il Foglio si come da te creato e diretto ha rappresentato uno dei motivi per i quali è valso la pena vivere. Ringrazio quindi non per le mie personali ragioni ma per quelle obiettive. Sarebbe giusto che tu andassi a dirigere il Corriere. Solo tu riusciresti a riportarlo al suo ruolo e al suo peso. Solo tu insieme con Vittorio Feltri, ma già che Vittorio viene indicato quale presidente della Repubblica (anch'esso chi lo indica non abbia forse sentimenti puri), non voglio distinguerlo all'altro compito: per il Corriere resti solo tu. Voglio pregarvi di farti interpreti presso Claudio Cerasa del mio sentimento augurale vivissimo: e infatti, ancora una volta: formulari a noi stessi.

Paolo Isotta

Al direttore - Sarò felice di udire ancora i baroni dell'Elefantino in pascolo ai margini del bo-

so. Anzi ne farò una condizione per essere ancora un assiduo lettore del Foglio, l'unico giornale che nell'ormai mia lunga vita di ottantenne ho sempre acquistato tutti i giorni.

Giuseppe Giocoli

Elefantino splendidamente nel branco. In arrivo mille barriti per le vostre orecchie.

Al direttore - Il Foglio per me non è semplicemente un giornale, è un centro affettivo, la bellezza che di schianto penetra nella mia giornata, momenti di puro piacere, assoluta felicità, sempre precaria come tutto ciò che è umano, ma anche permettendomi un po' di nuovo come il nostro gran giornale. Su Facebook qualcuno vi appella così e tra innamorati ci si capisce al volo di chi si parla. Come in tutte le storie di amore autentico ci sono stati momenti di gioia ma anche di dolore, di accoglienza e valorizzazione, nelle centinaia di miei interventi sul rimpianto Hyde Park Corner e decine di lettere sul cartaceo, con risposta calorosa dell'Elefantino, la cui imprevedibile libertà e impenetrabilità di giudizio rimane leggendaria,

e ultimamente molti respingimenti per la mia insistenza, l'insistenza dell'amore. Adesso ci troviamo di fronte a un nuovo inizio, il Foglio è il giornale meno ovvio in circolazione e ci ha abituati alle continue novità per tenerci desti come uomini. La sua penna sig. Cerasa non è nuova per noi, adesso deve organizzare adeguatamente l'imponenza della bellezza talentuosa che ha tra le mani, operazione tutt'altro che scontata, buon lavoro, buon tutto!

Giovanni Santachiara

Al direttore - Caro Cerasa, caro Cerasa. A entrambi gli auguri più fervidi da un vecchio fedele lettore fogliante e al Foglio con tutta la dedizione per quanto fatto, e per ciò che di trasversale farà ancora. Buon lavoro.

Vito Spina

Al direttore - Leggo il Foglio dal 1° settembre del 2000 (e da allora ho conservato tutte, tutte, le copie, che tengo in solai). Grazie per questi anni. Grazie davvero per questo bellissimo giornale. Mi consideri un amico se lo crede. Faccia i miei auguri al nuovo direttore, si è preso sulle

spalle un fardello pesantissimo, ma certamente lo saprà portare. Ad majora.

Renzo Rozzini

Al direttore - Caro Cerasa provo oggi a mettermi nei tuoi panni in una giornata dove il giornalista cresciuto sotto l'ala del direttore fondatore Ferrara del Foglio quotidiano conquista la poltrona più importante e galvanizzante del giornale, non osò immaginare l'orgoglio e la sua soddisfazione quando il maestro ha ceduto i titoli, non voglio spendere a lei complimenti classici di circostanza mi limito solo a sottolineare il fatto positivo che in Italia ci sia come nel suo caso una

classe giornalistica nuova fresca che chiede spazio e si conquista posizioni gratificanti. Concludo facendole un appello: non modifichi troppo la nostra creatura quotidiana che a mio avviso non ha bisogno di essere rivoluzionata ma bensì rimanere un piccolo quotidiano di nicchia autorevole e libero ricco di sostanza come lo è sempre stato da vent'anni a questa parte. Grazie e sono certo che saprà essere all'altezza visto che lo ha dimostrato in questi anni.

Roberto Carletti

Sempre lo stesso. Ma a vent'anni di vita, fate gli auguri al Foglio, è giusto che i ragazzi dimostrino di essere diventati grandi.

Al direttore - Quindi siamo passati in una settimana da Je suis Charlie a Je suis Mattarella.

Luca Meffi

Mattarella è la negazione dell'Italicum e la sua naturale conseguenza. Un notaio da cinquanta sfumature di grigio. Forse è l'unica soluzione. Forse ci salveranno i franchi tiratori.

PUBBLICITÀ



OPERATIVITÀ BANCARIA ILLIMITATA, INTERESSI SULLE SOMME VINCOLATE E STRUMENTI DI PAGAMENTO ALL'AVANGUARDIA

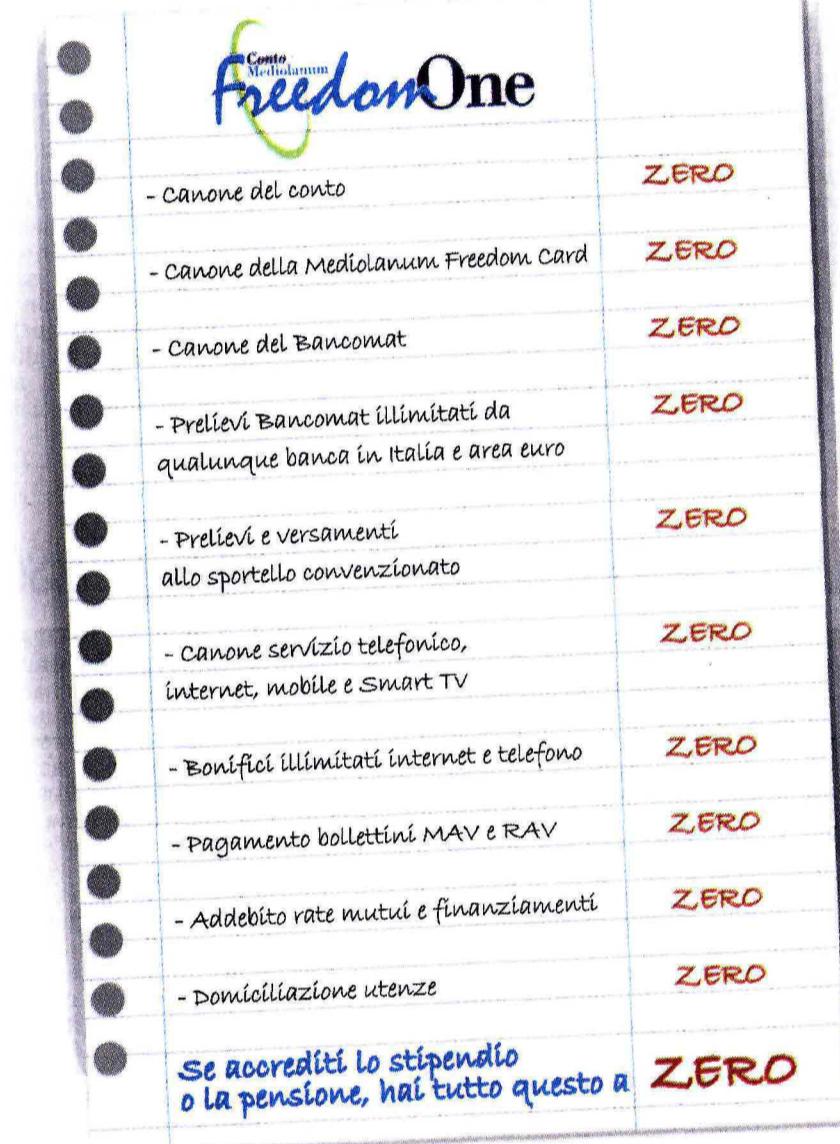
Freedom, i conti correnti di ultima generazione

Operatività bancaria illimitata, elevata remunerazione e strumenti di pagamento all'avanguardia. Sono questi i principali punti di forza dei conti correnti di ultima generazione della famiglia Freedom offerti da Banca Mediolanum. La via d'accesso più semplice e immediata per entrare nella famiglia dei conti correnti della banca si chiama Freedom One. Con il semplice accredito dello stipendio o della pensione questo conto corrente consente infatti di azzare il canone annuo di 90 euro e di usufruire gratuitamente di tutti i principali servizi bancari. Bancomat e carta di credito Mediolanum Freedom Card gratuita e prelievi ATM illimitati e a costo zero in tutta Europa (area euro) sono solo alcune delle caratteristiche che rendono il conto corrente Mediolanum Freedom One il prodotto ideale per la gestione della propria liquidità e i propri pagamenti senza spese 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana. Inoltre, a differenza dei conti correnti più diffusi sul mercato, consente al cliente di vincolare fino a 3, 6 o 12 mesi la liquidità in eccesso grazie al servizio di Deposito a Tempo e ottenerne una remunerazione ai massimi livelli di mercato senza dover effettuare un trasferimento dal conto corrente. Le somme vincolate con Deposito a Tempo sono sempre disponibili e in caso di vincolo anticipato viene riconosciuto un interesse sulle somme svincolate pari allo 0,50% lordo annuo. Flessibile e vantaggioso, questo conto si contraddistingue dunque per una gestione trasparente, che può essere governata dal cliente di volta in volta in base alle sue esigenze.

Operatività bancaria illimitata e remunerazione pari all'1,25% lordo annuo sulla giacenza media da 15.000 euro a 1 milione di euro. Sono questi i vantaggi principali del conto corrente Mediolanum Freedom Più. Il canone annuo, pari a 90 euro, è azzerabile con una giacenza media pari o superiore a 15.000 euro o un investimento in risparmio gestito pari a 30.000 euro.

Anche con questo conto corrente, è possibile vincolare la liquidità sul Deposito a Tempo per 3, 6 e 12 mesi al fine di ottenere una remunerazione ai massimi livelli di mercato.

Con conto corrente Mediolanum Freedom Più è possibile inoltre accedere a Mediolanum Freedom Protection, un pacchetto assicurativo per la sicurezza



della propria casa e della propria famiglia.

Accanto a tutti i vantaggi offerti, entrambi i conti correnti da gennaio offrono un servizio in più: attraverso l'innovativo servizio Cbill è possibile infatti consultare e pagare online, direttamente dal proprio internet banking, le bollette emesse dalle pubbliche amministrazioni e dalle aziende private, incluso il canone Rai.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali e per quanto non esplicitamente indicato è necessario fare riferimento al Foglio Informativo e alle Norme disponibili presso i Family Banker®, le Succursali di Banca Mediolanum, lo sportello di Milano 3 City-Basilico (MI), Via F. Sforza n. 15 e nella sezione Trasparenza del sito www.bancamediolanum.it e presso i Family Banker®.

Come? Attraverso l'iniziativa "Member get Member 2015" che detta due condizioni: presentare alla Banca dal 26 gennaio al 28 febbraio 2015 almeno tre nuovi clienti primi intestatari di conto corrente (con perfezionamento e conseguente apertura del nuovo conto corrente entro e non oltre il 10 marzo 2015) e se almeno tre dei nuovi clienti presentati accrediteranno lo stipendio o la pensione nei tre mesi successivi al-

Mediolanum Freedom Rewarding

Amiamo coccolare i nostri clienti e premiare la loro fiducia

Buone notizie per i clienti di Banca Mediolanum: prosegue infatti fino al 30 giugno l'iniziativa Mediolanum Freedom Rewarding, l'operazione a punti che premia la fedeltà dei primi intestatari di conto corrente della gamma Freedom, grazie alla quale è possibile accumulare punti operando sul proprio conto e poi utilizzarli scegliendo tra i diversi premi del catalogo dedicato.

Tante idee legate alla casa, al tempo libero, ai bambini, ma anche esperienze gourmet, iniziative solidali e prodotti di marchi di lusso. Il ventaglio dei premi, che potranno essere richiesti fino al 7 luglio 2015 compreso, è ricco e numeroso. Ma le buone notizie per i destinatari del programma a premi non sono finite: accanto ai punti accumulati con le modalità consuete è possibile aggiudicarsi infatti fino a 69.000 punti in più.

Tra i premi presenti nel catalogo Inverno 2014 anche lo smartphone Galaxy A5 SM-A500 di Samsung

Come? Attraverso l'iniziativa "Member get Member 2015" che detta due condizioni: presentare alla Banca dal 26 gennaio al 28 febbraio 2015 almeno tre nuovi clienti primi intestatari di conto corrente (con perfezionamento e conseguente apertura del nuovo conto corrente entro e non oltre il 10 marzo 2015) e se almeno tre dei nuovi clienti presentati accrediteranno lo stipendio o la pensione nei tre mesi successivi al-

l'apertura del loro conto.

In questo modo, grazie ai 18 mila punti ottenuti per la sola presentazione (6.000 per ogni cliente presentato) il partecipante al programma Freedom Rewarding avrà la possibilità di raggiungere il punteggio di 87 mila punti e di conseguenza accedere ai ricchi premi a catalogo tra cui alcuni selezionati apposta

per l'iniziativa. Tra questi uno smartphone di ultima generazione, il Galaxy A5 SM-A500 di Samsung o il diffusore SoundLink Serie III targato Bose. In alternativa è comunque possibile selezionare uno dei tanti premi già presenti nel catalogo, tra cui i buoni carburante e l'ambitissima bicicletta a scatto fisso MedBike. E' importante però ricordare che il bonus verrà erogato solo se tutti e tre i clienti presentati nel periodo accrediteranno lo stipendio o la pensione.

Potranno ottenere il bonus tutti i primi intestatari di conto corrente e sarà possibile incrementare il bonus per multipli di tre presenti che abbiano rispettato i requisiti richiesti.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei conti correnti Freedom di Banca Mediolanum, fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancamediolanum.it e presso i Family Banker®.

Operazione a premi valida fino al 30 giugno 2015 con richiesta premi entro il 7 luglio 2015. Regolamenti completi depositati presso Testoni & Testoni Promotion s.r.l., Via Martiri di Belfiore, 3 - 20090 Opera (MI) e disponibili alla sezione "Operazioni a premio" del sito www.bancamediolanum.it.

Grecia, che fare

Monti è solidale col duro Stephens, "il tiro alla fune sarà inevitabile, speriamo solo che non si spezzi"

(segue dalla prima pagina)

Mario Monti. "Sono culturalmente solidale con Stephens. Lui parte dalla microeconomia, da quel che è la Grecia (e avrebbe dovuto stare nella Ue ma fuori dell'euro ancora per lungo tempo). Wolf, come i Soros, i Krugman, i Fassina, i Moscovici (almeno fino al suo arrivo a Bruxelles) batte in testa in termini macroeconomici alle restrizioni budgetarie, all'austerità. Ma è duro da far passare, l'idea di un condono del debito. L'euro doveva essere, come disse nell'estate del 2010, un soggetto trasformatore, doveva spazzare via un sistema strutturalmente perverso, con regole dubbie e inosservanza delle regole, per una sopravvivenza svalutativa fondata sui rimedi d'occasione. Però l'Italia in parte è riuscita dove la Grecia ha fallito: riqualificazione dei conti pubblici, elementi di riforma strutturale. Mi attribuiscono le calamità dell'euro, e ne sorrido visto come davvero sono andate le cose, e ribadisco: l'euro ha senso solo se chiude la falla e la valvola di sfogo svalutativa, se impone il rispetto delle generazioni future bloccando la spesa a debito con il disavanzo pubblico illimitato. La Troika ha fatto molti errori di valutazione sui tempi del risanamento greco, e poi per compensare ha attuato una serie di deroga e proroga: ha chiesto too much too soon, e poi ha posposto gli effetti generando confusione. Per questo il mio governo l'ha evitata due volte: i governatori postcoloniali che rispondono alle loro costituzionali, non solo europee, complicano le cose e inducono tragedie sociali. Malgrado questo il 75 per cento dei greci non vuole uscire dall'euro, e nemmeno Tsipras propone il Grexit. Gli ho parlato due volte a lungo in tempi recenti. Mi ha detto i trattati non impongono le privatizzazioni dei mezzi di produzione. Vero. Sono i mercati a esigere un comportamento conforme alle regole del mercato unico, no ai diuti di stato, e a renderle inevitabili. Tsipras sta facendo qualche guaio: ne alla privatizzazione del Pireo, aumento del salario minimo senza copertura, interventismo socializzante nel mercato del lavoro. No riforme. Però può fare qualcosa per smantellare monopoli e privilegi delle corporazioni. Che fare? Ho detto a Soros che deve investire nell'opinione pubblica tedesca, per spiegare bene la verità. Non per solidarietà, non per flessibilità, parole per loro sospette in bocche latine, ma nel loro enlightened self-interest i tedeschi devono manovrare e negoziare. Su questo Wolf marca un punto. La Germania guadagna dall'euro, ma perché è un'economia sana, ottiene vantaggi legittimi, produce buoni beni e servizi e si avvale anche di regole comuni a tutti. Certo, ha la rendita finanziaria netta (no rischio cambio, no rischio credito) da quando i mercati si sono risvegliati, sette anni dopo la nascita dell'euro, e hanno cominciato a fare due conti in casa a tutti i paesi europei. Ma è appunto per questo che, alla fine, credo che tratteranno. In astratto non sarebbe male mettere i debitori davanti alle loro responsabilità, evitare che scappino, ma alla fine l'euro è il miglior prodotto di esportazione della Germania, come aveva capito François Mitterrand, e dunque tratteranno, il tiro alla fune è inevitabile, e speriamo che non si spezzi".

Giuliano Ferrara

QUIRINALE FISSO

di Maurizio Milani

Il presidente della Repubblica sarà il professor Mario Monti.

Il più potente geologo del mondo.

Imporrà all'Italia la seguente agenda: basare tutta l'economia sul dissesto idrogeologico, sulle coltivazioni biodinamiche, sulla decrescita felice e contenta, etc.

In pratica tutto il contrario dello sviluppo.

Questo porterà l'Italia a dividere il suo padiglione con il Burundi. All'Expo 2030 di Tucson, Arizona (se ci va bene).

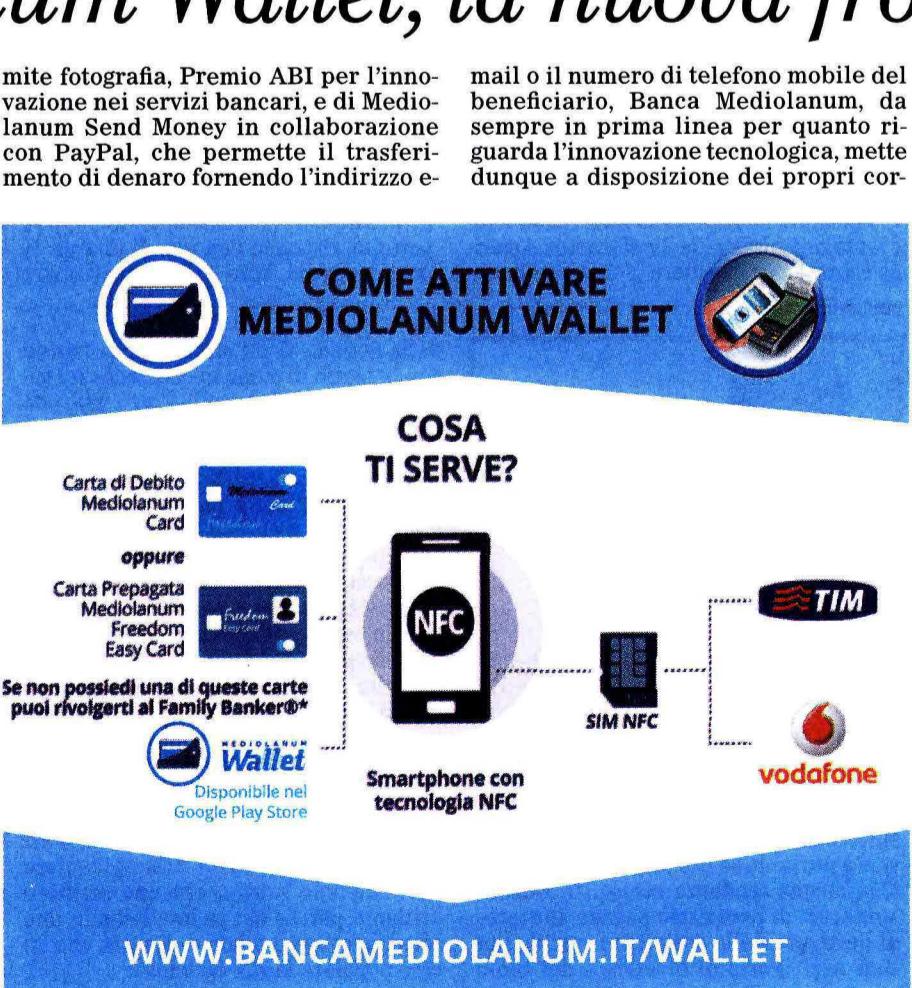
Altrimenti non ci invitano proprio: "Scusate italiani ma siete diventati la 170esima economia del mondo, è inutile che partecipate per farvi scherzare". Se poi non dovesse funzionare, Turco, Turco, Turco, Turco. Livia Turco (scatta l'applauso) viene eletta al secondo turno.

Subito dopo fa senatori a vita Massimo Bordin e Gabriele Albertini.

IL RIEMPITIVO

di Pietrangelo Buttafuoco

C'è un modo che deriva dal silenzio. E, infatti, tutta fatica sprecata restarsene zitti. Non ci si può trincerare nelle bocche chiuse. A voler mascherare le emozioni - i desideri, la rabbia, l'ansia - si viene svelati per tramite dell'unico passaporto che ci è dato in dote, lo sguardo. Ieri, la metropoli, nel tratto sempre rivelatore tra la fermata Lepanto e Flaminio, sferragliava spezzettando i riflessi di quella che Omero - così leggevo, spianando tra gli appunti di un ragazzo, preoccupato per l'interrogazione - "aurora dita rosate". E il rumore del silenzio, dunque, nell'improvviso di quel numinoso segno, s'alzava tutto intorno, tra i pendolari, negli occhi che se stanno sempre a guardare, "negli occhi" - canta Mimmo Locasciulli, "che non si stancano di cercare". E questa volta tutto un cercare, rispetto alla canzone "Oochi", il solo che fabbrica la giornata. "Senza mai stancarsi di farsi trovare", mi dice Omar uscendo a Barberini e portandosi dietro il proprio cartone per farne un tappeto, nella chiamata della seconda preghiera.



rentisti l'ultima novità sul fronte dei pagamenti, il Mobile Payment, sperimentato nel 2013 e consolidato definitivamente lo scorso anno.

Come funziona esattamente? Il meccanismo è semplice: attivando il nuovo servizio Mediolanum Wallet (<http://www.bancamediolanum.it/wallet>) direttamente dall'app mobile di Banca Mediolanum è possibile riscrivere i dati della propria carta di pagamento all'interno della Sim del telefono. Ciò ti permette quindi di lasciare a casa il portafoglio ed effettuare acquisti semplicemente avvicinando il cellulare